

La concrezione incondizionata

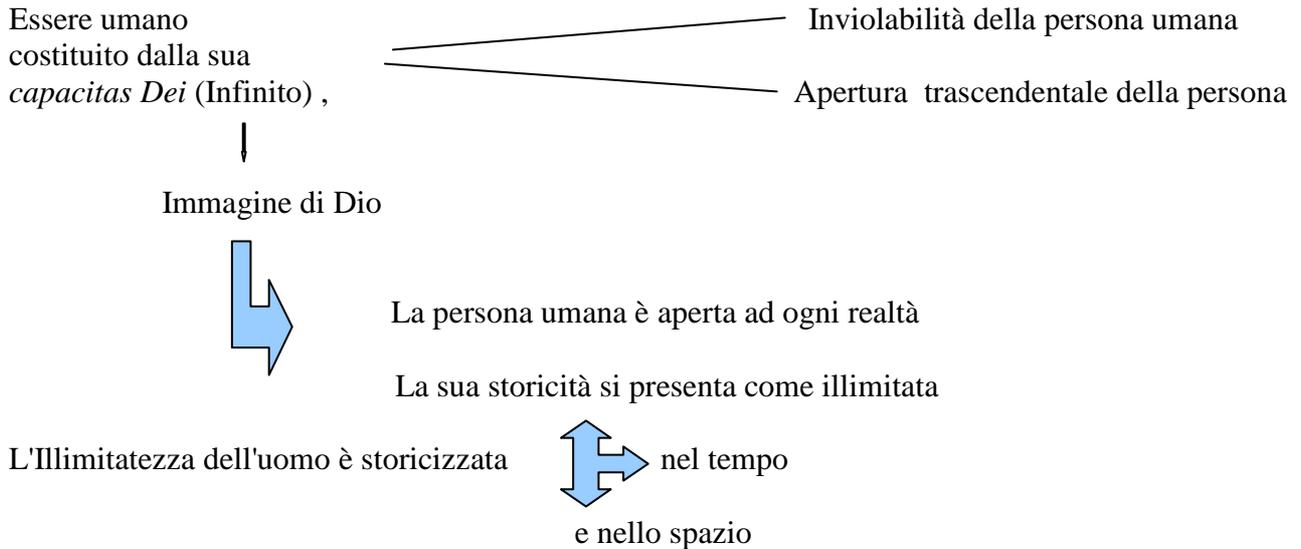
con riferimento a E. FRIES, *Teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 1987, 300 ss.

Domanda di fondo: è possibile che avvenga una rivelazione da parte dell'Incondizionato e dell'Ilimitato (Dio) in un luogo e in un tempo contingentemente limitati?

Risposta:

è possibile a patto che il ricettore sia predeterminato *ad hoc* dall'Ilimitato

IL DATO



L'apertura illimitata dell'uomo rischia **non di perdersi** ma di **far perdere** l'essere umano quando non viene "concretizzata", paradossalmente **limitata, sebbene nella limitazione mantenga aperta la trascendenza**

Esempi: la libertà senza decisioni storiche fa perdere l'uomo: sospeso nel vuoto

Occorre la "concrezione incondizionata" (Bernard Welte)

"L'uomo non può avere tutto ma deve scegliere qualcosa di determinato, non può vivere nell'illimitato ma deve prendere una direzione" (R. Guardini) Il **qui** e **ora** sono in realtà l'unica via per esprimere l'illimitatezza dell'essere umano. Esempio: amore umano verso una determinata persona, che non esaurisce, ma esprime e potenzia l'amore in quanto capacità illimitata di amare.

Il pericolo

Tuttavia la scelta e la determinazione non possono chiudere l'illimitatezza, se cercano di farlo e possono farlo, tagliano all'uomo le ali verso l'Infinito: così avviene con la persona,

le persone
le religioni
le culture
l'arte ecc..

La fedeltà

a se stessi e alle proprie scelte storiche
Non esclude, ma postula l'apertura all'altro e all'intero

Il dialogo

non sconvolge, ma preserva l'illimitatezza, garantisce l'apertura al nuovo e all'inedito.